Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 03

Tutela aria ed energia

e-mail: c.angeletti@provincia.roma.it

Proposta n. 4730
del 25/06/2010

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Carlo Angeletti

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 03 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 30/6/2010

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 4730 del 30/6/2010

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18/02/05 n. 59 Impresa: Avio S. p. A. Sede legale: Strada del Drosso, 145 - 10100 Torino Stabilimento: Via Corso Garibaldi, 20/22 - 00034 Colleferro (Roma) (prot. n. 105096 del 30/06/2010)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 Dipartimento DP04

Dott. Carlo ANGELETTI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Carlo Angeletti;

PREMESSO CHE:

- La direttiva n. 2008/1/CE, che modifica e sostituisce la Direttiva n 96/61/CE, denominata Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC), disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- Il D. Lgs. 18/02/2005 n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" ha dato piena attuazione alla succitata direttiva normando l'autorizzazione di nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti;

- Per "autorizzazione integrata ambientale" s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopra citata e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo Gestore.

- A livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'Institute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca), dell'Unione Europea, con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Bref – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques).

VISTI:

- Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, recante attuazione della direttiva 96/82/Ce relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

- Il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i..

- La Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1116 del 13 dicembre 2005 "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005".

- La Legge Regionale 23/11/2006, n. 17 che, modificando la Legge Regionale 6/8/1999 n. 14 con l'aggiunta dell'articolo 103 bis, ha individuato le Province quali autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito "A.I.A.".

- La Determinazione Dirigenziale n. 11 del 11/08/2006 del Direttore del Dipartimento IV di questa Amm.ne con la quale sono state attribuite al Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia" del Dipartimento IV le competenze in materia di A.I.A..

- Le Delibere della Giunta Provinciale n. 14/2 del 18/01/2006 e n. 878/32 del 13/09/2006 che hanno determinato il calendario di presentazione delle domande.

- La Delibera della Giunta Provinciale n. 219/13 del 04/04/2007 con la quale sono state definite le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Il Decreto Ministeriale 31/1/2005 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 372, ed in particolare gli allegati I e II".

- Il D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

- Il Decreto Legge del 30/10/2007 n. 180, "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito nella Legge 19/12/ 2007, n. 243.

- Il D. Lgs. 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

- Il Piano di Tutela della Acque della Regione Lazio approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007.

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 che dispone le "modalità" anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009.

PRESA VISIONE, inoltre:

- dell'Autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 19/05/2000 dal Servizio 2 "Tutela Acque , Suolo e Risorse Idriche" di questa Amm.ne in favore della Società Consorzio Servizi Colleferro autorizzata a raccogliere, convogliare e trattare le acque provenienti dai processi produttivi e dagli scarichi domestici in corpo idrico superficiale gestiti dalla Società Avio S.p.A.

- dell'Autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 70 del 15/03/2004 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di questa Amm.ne;

ESAMINATE

- La domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società Avio S.p.A., rappresentata legalmente dal Dott. Pier Giuliano Lasagni, con sede legale in in Torino, Strada del Drosso, 145 – 10100, ed impianto in Colleferro, Corso Garibaldi, 20-22 al fine dell'esercizio di un impianto esistente classificato come attività IPPC:

• Codice 4.6 – impianti chimici per la fabbricazione di esplosivi
acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 7362 del 22/01/2007.

- L’ulteriore documentazione presentata dalla Società Avio S.p.A. nel corso dell’iter istruttorio, acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 46276 del 18/03/2010;

- Le linee guida recanti i criteri per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato IV al D.Lgs. 59/2005 art. 4;

RILEVATO CHE:

- la Società ha provveduto a versare l’importo definito sulla base del Decreto del Ministero dell’ Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l’istruttoria;

- la Società ha correttamente adempiuto a quanto disposto all’art. 5, c.7 del D.Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione dell’annuncio di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale su quotidiano;

- non è pervenuta alcuna osservazione del pubblico nel termine di cui all’art. 5, comma 8, del D.Lgs.59/2005;

VISTI

- Le note di Arpa Lazio prot. n. 21910 del 21/07/2009, prot. n. 37722 del 28/12/2009 e prot. n. 1506 del 12/01/2010, acquisite da questa Amm.ne rispettivamente al n. di prot. 103918 del 22/07/2009, al n. di 2479 del 11/01/2010 e al n. di prot. 4392 del 13/01/2010, trasmesse a seguito della richiesta di parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo inviata da questa Amm.ne con nota prot. n. 60814 del 30/04/2009;

- Il verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2010, convocata ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., cui hanno partecipato la Provincia di Roma, il Comune di Colleferro, la ASL RM/G, Ufficio Commissariale per Emergenza nel Territorio del Bacino Fiume Sacco, ed i rappresentanti della Società Avio S.p.A.;

PRESO ATTO CHE

- Il Comitato Tecnico Regionale per il Lazio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha espresso, con nota prot. 3458/100/PV20/35 del 12/06/2003, trasmessa a questa Amministrazione dalla Società Avio con nota prot. 26770 del 17/02/2010, parere favorevole all’esercizio dell’attività con prescrizioni.

- il Comune di Colleferro ha espresso parere favorevole in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2010;

- la ASL RM/G ha espresso parere favorevole con nota prot. 1262/b1 acquisita da questa Amm.ne al n. prot. 49980 del 24/03/2010;

- non è pervenuto entro i termini previsti dall’art. 5 del D.Lgs. 59/2005 il parere di competenza di ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

- della nota della Regione Lazio prot.n. 197541/2S/06 del 26/11/2008 acquisita al n. di prot. 152135 del 02/12/2008, nella quale si comunica che gli impianti della Avio S.p.a. non interessano i territori dell’Autorità dei Bacini Regionali bensì i territori dell’Autorità Nazionale dei Bacini dei Fiumi Liri Garigliano – Volturno;

- della nota dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, prot. 2543 del 26/03/2009, acquisita da questa Amm.ne al num. di prot. 43372 del 30/03/2009, nella quale comunica che l’intervento in progetto non è soggetto al parere dell’Ente, ma unicamente al rispetto delle disposizioni ministeriali;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, ferma restando la possibilità di una sua eventuale integrazione anche successiva all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO CHE:
A norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale in possesso del Gestore:

- Autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 70 del 15/03/2004 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di questa Amm.ne;

PRESO ATTO CHE :
- L'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 59/2005, prevede che i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possano comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale di settore.

- L'impianto non è regolato da un Sistema di Gestione Ambientale volontario Certificato ISO 14001 da un ente autorizzato.

- Ai sensi del D.Lgs. 59/2005, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative competono ad Arpa Lazio, Sezione provinciale di Roma, via Saredo, 52, Roma.

- La documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.

- Il presente atto è privo di rilevanza contabile.

tutto ciò premesso

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005, alla Società AVIO S.P.A., rappresentata legalmente dal Dott. Pier Giuliano Lasagni, con sede legale in in Torino, Strada del Drosso, 145 – 10100, ed impianto in Colleferro, Corso Garibaldi, 20-22 al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: Codice 4.6 – impianti chimici per la fabbricazione di esplosivi;

2) di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni

riportati nell'Allegato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di vincolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti , indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In relazione a detto Piano si autorizza quello proposto dalla Società ed integrato in sede istruttoria, fermo restando che lo stesso potrà subire integrazioni e/o modifiche.

4) che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento;

5) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, deve darne comunicazione a questa Amm.ne Prov.le e ad Arpalazio, Sezione provinciale di Roma;

6) che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;

7) di vincolare, ai sensi dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle prescrizioni fissate dall'autorità competente nell'ambito del procedimento previsto dal d.lgs 334/99.

EVIDENZIA

- Che almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento, il Gestore deve presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, secondo le modalità definite dalla Provincia, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 59/2005;

- Che, in caso di modifiche degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Roma, in carta legale e mediante raccomandata A.R., entro trenta giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dalla Provincia ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 59/2005;

- Che l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 11 e 16 del D.Lgs. 18.02.2005, n. 59;

- Che, successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, si valuterà la necessità di dover riesaminare la presente Autorizzazione al fine di renderla ad esso conforme;

- Che, a norma dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, la violazione delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di un'ammenda da 5.000 a 26.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto;

- Che la verifica del calcolo delle spese di istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., così come determinate nella dichiarazione asseverata resa dalla Società ai sensi del D.M. 24/04/2008, verrà effettuata da questa Amm.ne successivamente al rilascio dell'autorizzazione.

DISPONE

- la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Colleferro, ad ARPA Lazio, Sezione provinciale di Roma, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, alla ASL RM/G, all'A.R.D.I.S;

- di individuare l'ufficio AIA del Servizio "Tutela Aria ed Energia" del Dip.IV della Provincia di Roma il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione dei medesimi da parte del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 59/2005.
Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al

Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di ritiro della medesima.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

IL DIRIGENTE
Dott. Carlo ANGELETTI